

DIARIO DI UNA SCHIAPPA

Ecco a voi la ‘schiappa’ più celebre del mondo, il protagonista di una commedia per tutta la famiglia basata sul best seller illustrato di Jeff Kinney, *Diary of a Wimpy Kid (Diario di una schiappa)*, il primo di una serie che finora ha venduto 28 milioni di libri. DIARIO DI UNA SCHIAPPA racconta le avventure del simpaticissimo ragazzino di nome Greg Heffley, che deve in qualche modo cercare di sopravvivere al periodo più difficile della vita di chiunque: ...la scuola media!

Greg Heffley considera la scuola media è la più grossa idiozia che sia mai stata inventata. Un luogo irto di pericoli, di bulli, di idioti e di disadattati, dove persino trovare un posto alla mensa può diventare un problema, per non parlare di un fetido pezzo di formaggio che campeggia in terra sul cortile scolastico e che può rovinare la vita di chi, ignaro, ha la pessima idea di sfiorarlo ... Per sopravvivere a queste prove senza fine e ottenere il riconoscimento e lo status che a suo parere gli spetta di diritto, Greg mette a punto un lunghissimo elenco di propositi che però puntualmente vanno tutti nel verso sbagliato. E nel frattempo Greg decide di trascrivere le sue (dis)avventure, dando vita a un ‘diario’, (nonostante lui insista a non volerlo definire tale, preferendo la definizione meno femminile di ‘giornale di bordo!'), che riempie di opinioni, pensieri, resoconti delle sue tribolazioni scolastiche e dei suoi sogni di gloria. “Un giorno, quando sarò famoso”, scrive Greg, “Avrò di meglio da fare che non rispondere tutto il giorno alle stupide domande della gente”. Così nasce il diario della ‘schiappa’ Greg.

Dopo il suo esordio sotto forma di fumetto online, *Diary of a Wimpy Kid (Diario di una schiappa)* è stato pubblicato nel 2007, diventando un vero e proprio fenomeno culturale, il primo “romanzo a fumetti”, così come lo definisce il suo autore Jeff Kinney. *Diary of a Wimpy Kid (Diario di una schiappa)* è comparso per quasi tre anni sulla lista dei best seller per bambini selezionati dal *New York Times*, ed è stato tradotto in 33 lingue. Il libro ha catturato la

fantasia anche di quei lettori ‘poco convinti’, inaugurando innumerevoli gruppi di fan sui social network che celebrano e commentano l’uscita di ogni nuovo libro della ‘schiappa’.

Nonostante Kinney all’inizio avesse in mente un pubblico di lettori adulti nostalgici della scuola media, che qui ci viene raccontata da un narratore che ricorda le fantasie di grandezza del mitico Walter Mitty, in realtà soprattutto i giovani si sono immediatamente identificati con il suo stile ribelle, nevrotico, e spiritosissimo. Ma soprattutto si sono identificati con la straordinaria voce dell’eroe della storia, il cui atteggiamento può essere esemplificato dalla sua celebre frase : “Sono intrappolato all’interno della scuola media, insieme a un branco di deficienti”, accompagnata dal disegno di Kinney che raffigura Greg seduto fra due compagni di classe.

Con questi presupposti, non sorprende affatto che Greg Heffley sia così lontano da un eroe tradizionale. Greg esprime senza problemi opinioni e giudizi, non nasconde la sua pigrizia e il suo egoismo, ma che ciononostante, è sempre simpatico. “Volevo creare un personaggio realistico”, spiega Kinney. “Spesso, nella letteratura per l’infanzia, i bambini diventano miniature degli adulti. Io invece volevo un ragazzino vero, con cui i suoi coetanei potessero identificarsi, che non fosse perfetto. Ce l’ho messa tutta per evitare di semplificare i libri, di parlare ai bambini con condiscendenza, di fare la morale”.

Le numerose rappresentazioni che Kinney fa delle assurdità della scuola media hanno divertito immensamente i suoi lettori. In particolare l’elemento del ‘formaggio’, tanto temuto dai compagni di Greg e su cui riversano tutto il loro orrore, disgusto e pettegolezzi. Un pezzo di formaggio ammuffito è apparso misteriosamente sull’asfalto del cortile della scuola, e ogni giorno diventa più fetido e ripugnante. Se c’è una cosa che questi studenti davvero temono, è quello di trovarsi a sfiorare per caso questa decrepita fetta di formaggio e di venire quindi emarginati da tutta la scuola. L’unico modo per liberarsi dalle ‘scorie’ del formaggio è quello di toccare un altro studente: in fondo si tratta solo di un gioco crudele!

“Nessuno ripensa agli anni della scuola media con nostalgia!” afferma Kinney, che è anche produttore esecutivo del film. “Son stati fatti tanti film sugli anni della scuola elementare, del liceo e del college, ma pochissimi sono quelli ambientati in una scuola media, perché è universalmente riconosciuto che si tratta del periodo peggiore della vita di uno studente”.

E’ il momento in cui gli studenti iniziano ad essere ‘smistati’ dal punto di vista sociale. “Nella scuola media gli studenti vengono selezionati in base alle loro capacità: alcuni diventeranno atleti, altri proseguiranno gli studi al liceo, alcuni sono già molto popolari, e altri dei veri e propri ‘sfigati’” – dice il produttore Brad Simpson. “La scuola media segna un po’ l’ingresso di un ragazzo nel mondo adulto” (Le spietate gerarchie scolastiche riguardano in particolare la mensa, in cui non è facile neanche riuscire a ottenere un posto ad un tavolo qualsiasi!)

Aggiunge il produttore Nina Jacobson, che è stata executive presso il Walt Disney Motion Picture Group: “Nella scuola media non ci sono più la tenerezza e la spensieratezza dell’infanzia, ma d’altro canto si è ancora troppo giovani per considerarsi degli adulti. I ragazzini di scuola media non sono più ‘carini’ come quelli delle elementari, e ancora non sono diventati interessanti: in pratica sono una buffa via di mezzo!”

Dopo essere diventato un vero e proprio fenomeno letterario, è subentrata Hollywood, desiderosa di trasformare il mondo, gli amici e la famiglia di Greg Heffley in un grande film a soggetto. L’opera di Kinney ha generato un autentico fervore e un genuino interesse tra i filmmakers che si sono uniti per portare la visione dello scrittore sul grande schermo. Dice Nina Jacobson: “Jeff ha creato un mondo estremamente originale, diverso da tutto ciò che abbiamo visto finora, da qualsiasi libro letto fino a questo momento. Non è il genere di libro che piace solo ai ragazzi. Anche noi ci siamo divertiti un mondo”.

“E’ scritto in modo intelligente e sofisticato, ricorda un po’ ‘Larry David al liceo’”, continua Jacobson, riferendosi al vessato anti-eroe del programma

“Curb Your Enthusiasm”. “Greg alle volte sa essere davvero cattivo e i ragazzi trovano il suo personaggio davvero nuovo e divertente”.

“Nel libro sono descritti i momenti migliori delle bravate dell’adolescenza”, aggiunge il co-sceneggiatore Jeff Judah, e il suo socio Gabe Sachs conferma: “Per noi è stato davvero naturale scrivere la versione cinematografica di Greg Heffley perché alla scuola media anche io volevo assolutamente essere ‘fico’ ma poi spesso mi rendevo conto di fare l’impressione contraria”. E il regista Thor Freudenthal aggiunge: “Il modo in cui Jeff Kinney descrive il mondo dei ragazzini è onesto e umoristico. Greg è un miscuglio degli istinti e delle reazioni peggiori che caratterizzano la vita di ogni giovane”.

Al di là della parola “wimpy” (schiappa) che appare nei titoli dei libri e del film, si potrebbe affermare che anche la parola “medio” riveste un’eguale importanza per Greg Heffley. Greg è prigioniero dell’incubo di ogni ragazzino: la scuola media, e come se non bastasse a casa deve fare i conti sia con l’insolente maggiore Rodrick e il piccolo Manny di soli 3 anni, la cui priorità è quella di imparare a fare pipì nel vasetto. E Greg ci racconta dei suoi tentativi di elevarsi al di sopra delle infinite umiliazioni inferte dalla scuola media.

Nell’adattare il libro di Kinney per lo schermo, i filmmakers hanno voluto attenersi alla veridicità dei personaggi, mettendo in mostra in particolare i difetti di Greg. Nel corso della lavorazione Kinney ha contribuito a rendere la visione del libro. “Jeff è stato molto prezioso nella scrittura di questo film”, dice il co-sceneggiatore Jeff Filgo. “Si è reso sempre disponibile per rispondere alle inevitabili domande che puntualmente ponevamo: “Cosa farebbe Greg in questa situazione?”, Rowley (il migliore amico di Greg) si comporterebbe in questo modo?”. Inoltre Jeff Kinney ha letto tutte le bozze e i vari trattamenti, dispensando consigli preziosi”. Aggiunge la socia di Jeff, nonché sua moglie Jackie Filgo: “Greg può essere insicuro, aggressivo, timido, spiritoso, crudele e gentile; chiunque conosca i ragazzi, sa che alternano spesso questi atteggiamenti e alle volte possono addirittura viverli contemporaneamente. La

nostra priorità era che Greg e i suoi amici approdassero sul grande schermo conservando tutte le loro caratteristiche e i loro difetti”.

Il libro di Kinney ha fornito tutti gli ingredienti essenziali per il film, ma la sua costruzione a ‘episodi’ (non dimentichiamo che si tratta di un diario) ha imposto ai filmmakers la necessità di delineare una traccia narrativa più forte. Quindi si sono concentrati sull’amicizia fra Greg e Rowley Jefferson. I due si conoscono dalle scuole elementari e hanno condiviso molte esperienze. D’altro canto sono davvero diversi, per non dire opposti: Greg non ama combattere ma è molto ambizioso. Ha una visione un po’ cinica rispetto al mondo, ma è piuttosto ottimista rispetto alla sua abilità di volgere la situazione a suo favore. Rowley è l’omega e Greg è l’alfa, e funzionano bene così. Rowley è un innocente senza meta, mentre Greg una meta ce l’ha e come!

Il personaggio di Rowley è uno dei più amati dai fan del libro, persino dai filmmakers. “Sicuramente è uno dei miei preferiti”, confessa Jeff Kinney. “Rowley vuole solo godersi la vita e la sua esperienza scolastica”. Aggiunge Nina Jacobson: “Tutti adorano l’umorismo e l’innocenza di Rowley, la sua freschezza. Uno dei brani migliori secondo me è quando Rowley dice a Greg: ‘Mia madre dice che se sarò me stesso la gente mi apprezzerà’, a cui Greg risponde: ‘Bè, sarebbe senz’altro un buon consiglio se tu fossi qualcun altro’. Questo scambio di battute riassume la dinamica fra i due amici. Greg pensa che Rowley dovrebbe essere modellato, migliorato, raffinato, mentre Rowley in realtà si sente abbastanza bene nella propria pelle, e in fondo è una persona che emana sicurezza di sé. E la sicurezza è proprio la chiave per sopravvivere alla scuola media”.

Mentre i filmmakers continuavano a scrivere il copione basato sul libro, a un certo punto hanno rivolto la propria attenzione al difficile compito di trovare la loro ‘schiappa’. Nei libri di Kinney, Greg è un personaggio molto stilizzato, è un fumetto, con una testa rotonda, tre capelli, delle grandi scarpe, un corpo sottile e ricurvo. Un’immagine amatissima dai lettori di *Wimpy Kid* che però in un live action andava necessariamente modificata.

I filmmakers hanno quindi cercato un giovane attore che possedesse il sia il carisma che i difetti di Greg, e che risultasse simpatico e divertente. “Trovare il giusto attore in grado di catturare la tipicità di ‘Greg Heffley’ risultando comunque simpatico, non è stato facile”, racconta Nina Jacobson. “Doveva essere tenero e irresistibile, ma anche spavaldo”.

L’attore che interpreta Greg avrebbe avuto il difficile compito di dover risultare simpatico nonostante le sue innumerevoli monellerie, piani e bravate. “Per risultare simpatico il nostro Greg doveva essere incarnato dal ragazzino giusto”, dice Brad Simpson. “Se non c’è l’attore giusto, se non c’è la ‘schiappa’ carismatica – allora non avrebbe mai funzionato”.

Per trovare il loro protagonista, i filmmakers hanno svolto una ricerca durata nove mesi, in cui hanno incontrato oltre mille ragazzi. Le potenziali ‘schiappe’ potevano anche inoltrare la loro candidature online su un sito web dedicato alle audizioni. L’enorme lavoro svolto dai filmmakers infine li ha premiati, quando hanno incontrato Zachary Gordon, un ragazzino della California del Sud che aveva già fatto alcuni doppiaggi e qualche apparizione al cinema e in televisione. Racconta il regista Thor Freudenthal: “Zach riesce a trasmettere la sensazione che dietro ogni momento di autocelebrazione, si intuisce che in realtà Greg è pieno di dubbi e di timori”. Aggiunge Jacobson: “Al di là della simpatia, Zach rivela una certa audacia e il coraggio delle sue convinzioni, la sicurezza della sua identità e dei suoi obiettivi e questo senza dubbio è il *trait d’union* di Zach con il personaggio di Greg”. E Brad Simpson osserva che “Zach è pieno di energia. Possiede anche alcuni degli atteggiamenti più aggressivi di Greg. Ma in realtà è un gran bravo ragazzo e questa è la qualità che più si nota”.

Per Zachary interpretare Greg è stato sia elettrizzante che estremamente naturale. Prima di tutto è un grande fan dei libri di Kinney. Inoltre incarna perfettamente Greg fisicamente e, cosa più importante, riesce a catturare la sua interiorità. “Anche io sono piccolo e magro come Greg e questo mi ha molto aiutato nella sua personificazione”, dice Zachary. “Riesco anche a pensare come lui. Riesco a visualizzare il suo comportamento, ad immaginare

me stesso mentre faccio quelle cose o persino che quelle cose succedano a me. E questo mi ha fatto entrare completamente nel personaggio”.

Robert Capron, nel ruolo di Rowley, il migliore amico di Greg, è stato scritturato addirittura prima di Zachary Gordon. “Non erano in molti quelli che potevano interpretare Rowley”, dice Nina Jacobson. “Robert era Rowley. Già al suo primo provino era Rowley”. Ma anche Capron è stato messo alla prova: dopo aver firmato per il progetto, ha dovuto girare tre screen test con sei diversi “Greg”.

Ma se c'è qualcuno della produzione che era in effetti predestinato a far parte del film DIARIO DI UNA SCHIAPPA, quello è il regista Thor Freudenthal. Dinamico artista ‘visivo’, Freudenthal era reduce dal successo della commedia “Hotel Bau”, quando è stato reclutato per dirigere DIARIO DI UNA SCHIAPPA. Dopo aver girato un film con 50 cani e 10 bambini, Freudenthal era comprensibilmente riluttante ad impegnarsi in un altro progetto con tanti bambini. Tuttavia è rimasto affascinato dalla storia, che a suo avviso presenta elementi tipici del leggendario Walter Mitty, e non ultimo dal fatto che lui stesso, da giovane, scriveva e illustrava diari sulla sua vita scolastica. “Il diario di Thor era incredibilmente simile al giornalino di Greg!” afferma Simpson.

La mescolanza di Kinney di cartoni e prosa, raccontata sotto forma di diario attraverso la voce inconfondibile di Greg, caratterizza il libro in modo unico e Freudenthal, Jacobson e Simpson volevano catturare nel film proprio l'approccio unico dell'autore. Per questo motivo Freudenthal ha voluto inserire i mitici disegni di Kinney per creare lo stile visivo tipico del film. “Era molto importante mostrare i personaggi come se fossero animati, per riuscire a catturare la loro essenza secondo lo sguardo di Greg, che è proprio il metodo che Jeff Kinney usa nei suoi libri”, dice Freudenthal.

“La visione unica di Thor – che proviene dal mondo dell'animazione – era piuttosto critica”, dice Simpson, che sottolinea inoltre l'importanza di altre tecniche che generalmente non vengono utilizzate nei film per ragazzi, come ad esempio i momenti in cui Greg Heffley si rivolge direttamente al pubblico guardando verso la cinepresa, l'uso dei flashback, e i colori vividi della

pellicola. DIARIO DI UNA SCHIAPPA riunisce alcuni artisti e designer di maggior talento dell'industria del cinema, fra cui il direttore della fotografia nominato all'Oscar® Jack Green, ASC (“Unforgiven”) e la costumista candidata all'Oscar® Monique Prudhomme (“Parnassus: l'uomo che voleva ingannare il diavolo”).

Così come nei libri di Kinney, anche il film presenta un'atmosfera contemporanea eppure indefinibile, quasi atemporale. Non si vedono smart phones, iPod o t-shirt alla moda. Kinney voleva che le sue storie risultassero interessanti sia ai ragazzi che ai loro genitori, in modo che entrambe le generazioni potessero rivivere le loro esperienze scolastiche senza le distrazioni generate da specifici riferimenti culturali. A tal fine i filmmakers ricorrono anche a un miscuglio di brani musicali che appartengono a periodi storici diversi, dagli anni '70 ad oggi.

Oltre a portare in vita i personaggi protagonisti di Greg e Rowley, i filmmakers hanno voluto dare risalto anche ai non protagonisti che popolano l'universo di Greg, a casa e a scuola, in un modo che non era possibile fare nei libri. “E' bello poter far vivere i personaggi secondari, anche quelli che nel libro pronunciano solo poche battute, ma che nel film diventano persone a tutto tondo”, dice Kinney. “Questi personaggi nel film hanno ovviamente molto più spessore rispetto agli schizzi su un foglio bianco!”

Nonostante la maggior parte dell'azione della storia abbia luogo all'interno della scuola di Greg, il film presenta anche alcuni spassosi momenti di vita domestica, all'interno della casa in cui Greg abita insieme al fratello maggiore Rodrick, al fratellino Manny e ai genitori Frank e Susan. Anche la vita familiare di Greg, così come quella scolastica, non è delle migliori! I suoi genitori sono dotati delle migliori intenzioni ma non hanno alcuna idea delle difficoltà incontrate da Greg nella sua vita quotidiana a scuola. Frank, interpretato da Steve Zahn (“Sunshine Cleaning”, “L'alba della libertà”), guarda i suoi figli e si chiede: ‘Chi sono queste persone?’ Tra i video game di Greg e la rock band di Rodrick, la Löded Diper, in realtà questi ragazzi gli sono completamente estranei. “Ognuno dei tre figli lo stressa in modo diverso”, dice

Simpson. La mamma di Greg, Susan, interpretata da Rachael Harris, nota per la sua partecipazione a “The Hangover”, è l’unica donna in questa roccaforte di uomini e costituisce una costante fonte di imbarazzo per Greg. “Susan ha un gran cuore”, spiega Harris, “ma le sue buone intenzioni possono risultare fastidiose!”

Il fratello maggiore Rodrick, interpretato da Devon Bostick, si diverte a punzecchiare Greg, ne ha fatto quasi uno sport. Inventa sempre nuovi scherzi da fare contro di lui e nuovi modi per rendergli la vita impossibile. Tuttavia, dice Freudenthal, Rodrick non è il tipico bullo. “Il pericolo che emana da lui è divertente e la sua inventiva è molto simpatica”, spiega il regista. Un’altra spina nel fianco di Greg è il fratellino di tre anni, di nome Manny. Anche se non possiede ancora la malizia di un adolescente, il piccolo e il suo vasetto da notte infastidiscono costantemente il povero Greg.

Per quanto la vita familiare possa essere difficile, in realtà sono le vicende scolastiche di Greg a riempire le pagine del suo diario. I filmmakers hanno popolato la scuola di ragazzini che hanno l’aspetto di veri studenti di scuola media e che certamente risulteranno molto credibili. Oltre a Rowley, la cricca di Greg comprende Fregley (Grayson Russell), un bambino magrissimo e iperattivo, che vanta un rivoltante neo sulla pancia. Ma l’arma segreta di Fregley, che riesce a terrorizzare Greg, sono le sue disgustose dita sporche di muco. “Tutti conoscono il fetido dito di Fregley e se non lo conoscono lo conosceranno presto!” dice Jeff Kinney. “E’ un ragazzino strano che fa cose bizzarre come colpire gli aquiloni con un bastone”.

Poi c’è Chirag Gupta (Karan Brar), un minuto indiano che Greg tollera solo perché è l’unico nella sua classe ad essere più basso di lui. L’acerrima nemica di Greg è Patty Farrell (Laine MacNeil); i due hanno dei trascorsi: Greg l’ha maltrattata quando erano all’asilo e Patty ora vuole solo vendicarsi! Quando Greg si misura con i campioni di wrestling della scuola, Patty riesce addirittura a metterlo a tappeto! Una ‘femmina’ della sua classe meno minacciosa è Angie Steadman, (Chloë Grace Moretz, che presto apparirà nel ruolo di una giovanissima supereroina in “Kick-Ass”), la cui visione matura e

sofisticata della scuola media è in netto contrasto con gli impicci e gli intralazzi di Greg. Angie definisce la scuola media “una desolazione intellettuale” e una “magnifica prigionia”.

Il fatto di essere intrappolato fra questi idioti rende Greg ancora più risoluto nei suoi sforzi di migliorare la sua condizione a scuola. Sfortunatamente tutti i suoi ingegnosi progetti gli si ritorcono contro. Unirsi alla squadra di wrestling per diventare un atleta a tutti gli effetti? Non sia mai! Patty e persino Fregley mettono Greg a tappeto, una scena che, come dice Zachary, “distrugge definitivamente i suoi sogni di popolarità”. E che dire del gruppo di studenti volontari nel servizio d’ordine del quartiere, in cui potrebbe fare una splendida figura? Ma anche un’iniziativa del genere a volte può andare terribilmente storta. E non tocchiamo neanche l’argomento della recita scolastica e del costume indossato da Greg...

DIARIO DI UNA SCHIAPPA è stato girato a Vancouver, British Columbia, in Canada, che prende le sembianze della località non specificata, descritta nei libri (che alcuni ritengono che si trovi nel New England). Lo scenografo Brent Thomas, il direttore della fotografia Jack Green, ASC, e i loro tecnici hanno trasformato tre scuole dell’area di Vancouver nella scuola media di Greg. Tutti i filmmakers erano determinati, dice Nina Jacobson, a rendere giustizia al libro di Jeff Kinney e ai suoi numerosi lettori. “Volevamo dare il massimo per soddisfare tutti i fan del libro, ma allo stesso tempo anche rivolgerci a un pubblico nuovo e generare nuovi ammiratori!” spiega.

E quale consiglio può dare Kinney agli attuali e futuri fan della ‘schiappa’, nonché agli studenti di scuola media? “Vorrei dir loro che la scuola media in fondo dura poco e che quindi presto sarà tutto finito!”

DIARIO DI UNA SCHIAPPA non è più né un diario né un giornale di bordo: ora è un film!

IL CAST

ZACHARY GORDON (Greg Heffley) ha vinto lo Young Artists Award nella categoria di Migliore Attore Non Protagonista per la sua performance nel film “Georgia Rule”, al fianco di Jennifer Lopez e Jane Fonda. Da allora è apparso in “National Treasure: Book of Secrets” (*National Treasures: il mistero delle pagine perdute*) e ha interpretato il giovane Bloom, il personaggio di Adrien Brody da bambino, in “The Brothers Bloom.”

Zachary vanta inoltre una nutrita carriera come doppiatore. Ha lavorato in “Ni Hao Kai-lan” di Nickelodeon, che insegna il mandarino ai bambini dell’asilo. Nella serie Zachary dà la sua voce a San San e ha preso lezioni da un insegnante di cinese. Ha inoltre doppiato la serie di Nickelodeon, “Bubble Guppies”, in cui interpreta Gil, uno dei pesci protagonisti. E nell’imminente “Beverly Hills Chihuahua 2” sarà la voce di Papi Jr.

Per il DVD di “Ringling Bros and Barnum and Bailey Circus”, Zachary ha intervistato addestratori del circo e acrobati vari, interagendo anche con diversi animali.

Zachary ama il basket, il ping pong e la musica degli anni ’60. Canta, balla (hip hop) e legge volentieri. Spera in futuro di riuscire a produrre o a dirigere alcune delle sue storie preferite.

Zachary vive nel sud della California, e dopo aver ultimato la lavorazione di DIARY OF A WIMPY KID (*Diario di una schiappa*), ha iniziato anche lui il primo anno di scuola media!

ROBERT CAPRON (Rowley Jefferson) è stato il coprotagonista del film a soggetto “The Sorcerer’s Apprentice” (*L’apprendista stregone*), nel ruolo di Oscar, il migliore amico dell’apprendista da bambino. Il film è interpretato da Nicolas Cage ed è prodotto da Jerry Bruckheimer per Walt Disney Pictures.

All’età di otto anni, Robert, originario di Rhode Island, ha frequentato la Trinity Repertory Company, appassionandosi di recitazione. Dopo aver fatto un

provino per “A Christmas Carol”, Robert si reso conto di voler diventare un attore di professione.

Robert è apparso in diverse produzioni del Trinity prima di ottenere un piccolo ruolo nel film drammatico di Lasse Hallstrom “Hachiko: A Dog’s Story” (*Hachiko – il tuo migliore amico*), con Richard Gere e Joan Allen, girato a Rhode Island. Il suo primo ruolo importante è stato in “Bride Wars” (*Bride Wars – la mia miglior nemica*), al fianco di Anne Hathaway e Kate Hudson.

Robert ama molto leggere; è appassionato di storia americana, delle serie di *Harry Potter*, *Percy Jackson* e *James Bond*, di gialli, di storie di fantasmi e di fumetti di *Spider-Man*. Ama inoltre scrivere racconti e proprio durante le riprese di DIARY OF A WIMPY KID (*Diario di una schiappa*), Robert ha ultimato il suo primo trattamento cinematografico.

Dopo aver completato la lavorazione di DIARY OF A WIMPY KID (*Diario di una schiappa*), Robert ha iniziato il suo primo anno di scuola media.

RACHAEL HARRIS (Susan Heffley) ha avuto un ruolo importante nella commedia del 2009 “The Hangover” (*Una notte da leoni*) e in “The Soloist” (*Il solista*). Altri credits cinematografici di Harris comprendono le commedie “For Your Consideration”, “Evan Almighty” (*Un’impresa da Dio*), “License to Wed” (*Licenza di matrimonio*), “Kicking and Screaming” (*Derby in famiglia*), “The Haunted Mansion” (*La casa dei fantasmi*), “Starsky & Hutch”, “Best in Show” (*Campioni di razza*), “A Mighty Wind” e “After the Sunset”.

Harris è nota soprattutto per le sue apparizioni nel notiziario comico “The Daily Show with Jon Stewart”. Di recente ha interpretato il personaggio di Cooper nella serie ABC “Notes from the Underbelly” ed è apparsa in “Matters of Life & Dating” di Lifetime.

Nel 2005 Harris ha recitato al fianco di Kirstie Alley nella chiacchierata serie di Showtime, “Fat Actress”, al fianco di Kevyn Schemket, l’artista che cura il look dell’attrice Alley.

Harris è apparsa inoltre in “The Best Week Ever”, “Desperate Housewives”, “Monk”, “Reno: 911!”, “Frasier”, “The West Wing”, “Curb Your Enthusiasm”, “I Love The 80s Strikes Back”, “According to Jim” e “Pushing Daisies”.

A teatro ha recitato nelle produzioni: “The Importance of Being Earnest”, “The Speed of Darkness” e “Home Fires”.

Nato nell’Ohio, Harris si è laureata in Belle Arti presso l’Otterbein College. Si è trasferita a Los Angeles negli anni ’90, dove ha iniziato a lavorare nella nota serie TV The Groundlings. E’ entrata a fare parte della Groundling Main Company e ha insegnato in The Groundling School of Improvisation.

STEVE ZAHN (Frank Heffley) è stato elogiato dalla critica per il suo lavoro teatrale e cinematografico. La sua memorabile performance in “Happy, Texas” gli è valsa un Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival 1999 e un Independent Spirit Award come Migliore Attore. Il suo ruolo protagonista in “Rescue Dawn” (*L’alba della libertà*) al fianco di Christian Bale per la regia di Werner Herzog, ha meritato a Zahn una nomination all’Independent Spirit Award come Migliore Attore Non Protagonista.

I recenti credits di Zahn comprendono un ruolo protagonista al fianco di Jennifer Aniston nella commedia romantica “Management” (*Management – un amore in fuga*); “A Perfect Getaway” (*A Perfect Getaway – una perfetta via di fuga*) con Timothy Olyphant e Milla Jovovich; “The Great Buck Howard,” al fianco di Tom Hanks e John Malkovich; e “Night Train” con Danny Glover.

Zahn ha esordito nel film di Ben Stiller “Reality Bites” (*Giovani, carini e disoccupati*); in seguito Zahn ha ottenuto la performance che lo ha imposto all’attenzione del pubblico, nel film diretto da Tom Hanks, “That Thing You Do!” (*Music Graffiti*) in cui l’attore ha interpretato il ruolo di Lenny, il chitarrista leader di The Wonders, una band in cerca di successo.

Zahn è stato apprezzato dalla critica per il suo intenso ritratto di Glen Michaels in “Out of Sight” per la regia di Stephen Soderbergh, e per il suo

struggente ruolo di padre tossicodipendente nel film di Penny Marshall "Riding in Cars with Boys" (*I ragazzi della mia vita*).

I suoi credits cinematografici comprendono inoltre "Strange Wilderness", "Sahara", "Chicken Little" (ha doppiato il personaggio di Runt – Dino Cotechino), "Bandidas," "Suburbia" (nel ruolo da lui creato nella produzione off-Broadway), "Shattered Glass" (*L'inventore di favole*) "Daddy Day Care" (*L'asilo dei papà*) "National Security" (*National Security – sei in buone mani*), "Hamlet," "Joy Ride" (*Radio killer*), "Saving Silverman" (*Assatanata*), "Safe Men", "You've Got Mail" (*C'è post@ per te*) "The Object of My Affection" (*L'oggetto del mio desiderio*) e "Speak"; ha doppiato "Dr. Dolittle 2", "Stuart Little" e "Stuart Little 2".

In televisione Zahn è stato il protagonista di "Treme" del creatore/ produttore esecutivo David Simon, per HBO. Questa storia che racconta le conseguenze dell'uragano Katrina, racconta la ricostruzione di New Orleans attraverso gli occhi di diversi musicisti. I credits televisivi di Zahn comprendono anche un ruolo protagonista al fianco di Val Kilmer e Rachel Griffiths in "Comanche Moon". In questo prequel di "Lonesome Dove", scritto da Larry McMurtry e Diana Ossana, Zahn interpreta Gus McCrae, il ruolo reso famoso da Robert Duvall in "Lonesome Dove". Inoltre Zahn è stato star ospite nel ruolo del fratellastro di Tony Shaloub, nella serie "Monk".

Nato a Marshall, nel Minnesota, Zahn ha iniziato ad esibirsi nel teatro d'improvvisazione al liceo. Dopo il primo anno presso il Gustavus-Adolphus College in Minnesota, ha fatto un'audizione per la produzione locale di "Biloxi Blues", aggiudicandosi il ruolo protagonista nel play. In seguito al suo debutto a teatro, ha studiato per due anni presso il prestigioso American Repertory Theater di Cambridge, nel Massachusetts, prima di trasferirsi a New York e di venire scritturato per la tournèe nazionale di Tommy Tune di "Bye Bye Birdie". Quindi ha ottenuto un ruolo al fianco di Ethan Hawke in "Sophistry", presso il rinomato Playwright's Horizon.

DEVON BOSTICK (Rodrick Heffley) lavora professionalmente nel cinema e nella televisione da otto anni. La sua performance protagonista nel film di Atom Egoyan “Adoration”, presentato in concorso al festival di Cannes 2008, è, finora, la pietra miliare della sua carriera.

Nel 2008 la rivista commerciale canadese *Playback* ha annoverato Devon nell’elenco degli artisti canadesi emergenti, “The Next 25”.

Recentemente ha recitato in “Saw VI” (*Saw VI – credi in lui*) ed è stato fra i protagonisti di “Survival of the Dead” (*Survival of the dead – l’isola dei sopravvissuti*) di George F. Romero, “Fugitive Pieces” di Jeremy Podeswa, che ha aperto il Toronto International Film Festival, e “The Stone Angel” di Kari Skogland, con Ellen Burstyn.

Il recente lavoro televisivo di Devon comprende il ruolo fisso di Leo in “Being Erica” e il ruolo di Ezio in “Assassin’s Creed: Lineage” di Yves Simoneau. E’ stato nominato allo Young Artist Award per il suo lavoro in “The Altar Boy Gang” ed è stato guest star in “The Border” e nel pilota della serie ABC “Copper”. Precedenti lavori televisivi comprendono “Knights of the South Bronx” e “Degrassi: the Next Generation”.

Devon ha frequentato una scuola di arte drammatica dai 9 ai 14 anni; in seguito ha seguito i corsi di The Second City a Toronto.

CHLOË GRACE MORETZ (Angie) è stata la protagonista della commedia di Fox Searchlight Pictures “500 Days of Summer”, presentata al Sundance Film Festival 2009. Chloë recita con Nicolas Cage nell’adattamento cinematografico del libro a fumetti di Mark Millar, “Kick-Ass” ed è apparsa nel recente film “Let Me In”, un remake del popolare film svedese sull’amicizia fra un ragazzo e una giovane vampira.

Chloë è stata la protagonista del thriller psicologico, “Not Forgotten”, con Paz Vega e Simon Baker; e del film horror “The Eye”, con Jessica Alba.

Chloë ha esordito all’età di cinque anni a New York City, nella pubblicità su carta stampata e in alcuni spot televisivi. Quando aveva sei anni si è

trasferita con la sua famiglia a Los Angeles e nel 2004 ha ottenuto un ruolo fisso nella serie della CBS, “The Guardian”, con Simon Baker. Un anno dopo ha esordito nel cinema con “The Heart of the Beholder” ed è stata apprezzata nel remake di “The Amityville Horror”. In seguito è stata la protagonista di “Big Momma's House 2” con Martin Lawrence, e del film indipendente “Wicked Little Things”, girato on location in Bulgaria.

In televisione Chloë ha interpretato il ruolo di Kiki George nella seconda stagione della serie ABC “Dirty Sexy Money”, al fianco di Peter Krause e Donald Sutherland, ed è stata ospite d’onore in “My Name is Earl” e in “Desperate Housewives”.

GRAYSON RUSSELL (Fregley) ha girato il primo di numerosi spot pubblicitari all’età di sei anni. Grayson ha debuttato nel cinema con “Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby” (*Ricky Bobby: la storia di un uomo che sapeva contare fino a uno*) ottenendo il ruolo dopo una vasta audizione. In seguito Grayson è stato il protagonista di “The Rainbow Tribe”. In televisione Grayson è stato star ospite in una puntata della serie “I’m with the Band”, per Disney X-D Channel. Nel 2008 ha presentato la serata dei Dove Awards, l’ambito riconoscimento per la musica Christian e Gospel.

Grayson frequenta anche lui la scuola media, in Alabama.

I FILMMAKERS

THOR FREUDENTHAL (Regia) è nato e cresciuto a Berlino, in Germania. Al liceo ha scritto e illustrato una serie di fumetti per l’editore tedesco Carlsen, noto per aver pubblicato la serie *Tintin*. All’Accademia d’Arte di Berlino Freudenthal ha scoperto la sua passione per il cinema. Ha prodotto autonomamente i film “Mind the Gap!” e “Monkey Business”, aggiudicandosi premi e riconoscimenti nel circuito dei festival europei.

In seguito ha ottenuto una borsa di studio per il California Institute of the Arts. Il primo cortometraggio americano di Freudenthal, dal titolo “The

Tenor”, parla di uno struzzo all’interno di uno zoo, che sogna una carriera nell’opera; il film ha vinto il First Prize Student Emmy da parte della Academy of Television Arts & Sciences, ed è stato visto in tutto il mondo all’interno di “Spike and Mike’s Festival of Sick & Twisted Animation”.

Freudenthal è quindi entrato a far parte della società di effetti visivi Sony Pictures Imageworks, in cui ha lavorato con il regista Rob Minkoff per “Stuart Little” e “Stuart Little 2”, contribuendo a creare i personaggi digitali del film, nonché al difficile compito di pre-visualizzare i copioni e supervisionare la squadra dello storyboard. “Stuart Little” è stato candidato all’Academy Award® per i Migliori Effetti Visivi.

Dopo aver diretto spot pubblicitari per Nike, Reebok, Nabisco, Burger King, Florida’s Natural, Popsicle e Philadelphia, Freudenthal è diventato regista di seconda unità per “The Haunted Mansion” (*La casa dei fantasmi*) di Disney, interpretato da Eddie Murphy. Quindi ha scritto e diretto il cortometraggio dark e comico “Motel”, presentato al Sundance Film Festival e premiato dal Comedy Arts Festival di Aspen.

Freudenthal ha diretto “Hotel for Dogs” (*Hotel Bau*) per DreamWorks; il film è interpretato da Don Cheadle, Emma Roberts, Lisa Kudrow e Kevin Dillon, e prodotto da Lauren Shuler Donner e The Montecito Picture Company. Ha partecipato al copione “CEO”, un horror ambientato in una azienda, attualmente in fase di sviluppo con Alcon Entertainment, prodotto da Sid Ganis; “Measle and the Wrathmonk” per Warner Bros., prodotto da Jack Rapke e Robert Zemeckis; e “Agnes Quill” per Paramount, prodotto da Jason Clark e Scott Aversano.

JACKIE FILGO & JEFF FILGO (Sceneggiatori) si sono incontrati nel 1994 mentre lavoravano come assistenti dello scrittore della serie NBC “Mad About You”, in cui orari di lavoro stressanti, stanchezza estrema e una reciproca sfiducia sono le principali cause di divorzio. Da quel momento hanno scritto numerose commedie televisive, in particolare “That ‘70s Show”, in cui

hanno lavorato per sette anni anche come presentatori. Insieme scrivono anche film, l'ultimo dei quali è DIARY OF A WIMPY KID.

I Filgo sono attualmente impegnati con la Warner Bros. Television, in cui stanno sviluppando una nuova serie per ABC. Hanno due bambini e vivono a Los Angeles.

GABE SACHS & JEFF JUDAH (Sceneggiatori) scrivono insieme da 12 anni. Hanno esordito con Judd Apatow negli show televisivi “Freaks & Geeks” e “Undeclared”. Inoltre hanno dato vita alla serie di successo “Life as We Know It”.

Esperti in tema di adolescenti, hanno accettato con entusiasmo di lavorare sugli straordinari personaggi descritti da Jeff Kinney in *Diary of a Wimpy Kid*. Non solo erano fan del libro, ma hanno attinto anche alle proprie umilianti esperienze subite durante l'adolescenza, che continuano a rappresentare una inesauribile riserva di imbarazzo e ilarità.

NINA JACOBSON (Produttore) vanta una carriera ventennale come senior film executive in ben tre grandi studios cinematografici. Attualmente vanta un accordo esclusivo con la DreamWorks Studios. “Diary of a Wimpy Kid” (*Diario di una schiappa*) è stato il primo film di Jacobson come produttore nonché la prima produzione della sua società, la Color Force. Jacobson di recente ha prodotto l'imminente “One Day”, con Anne Hathaway e Jim Sturgess.

Prima di dare vita alla Color Force, Jacobson è stata presidente del Walt Disney Motion Picture Group, in cui supervisionava lo sviluppo e la produzione dei film per Walt Disney Pictures, Touchstone Pictures e Hollywood Pictures. Nel corso di questo incarico, 15 progetti curati da Jacobson hanno incassato oltre 100 milioni negli USA.

Alla Disney Jacobson ha supervisionato e lanciato alcuni dei maggiori film per famiglie di Hollywood, fra cui il franchise di “Pirates of the Caribbean” (*Pirati dei Caraibi*), “National Treasure” (*Il mistero dei templari*), “The Chronicles

of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe” (*Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l’armadio*) e “The Princess Diaries” (*Pretty Princess*). Il franchise di “Pirates of the Caribbean” (*Pirati dei Caraibi*) è stato campione di incassi nella storia della Disney, con introiti di quasi tre miliardi di dollari in tutto il mondo.

Altri titoli da lei curati comprendono: “Enchanted” (*Come d’incanto*), “The Rookie” (*Un sogno, una vittoria*), “Remember the Titans (*Il sapore della vittoria*)”, “Freaky Friday” (*Quel pazzo venerdì*), “The Pacifier” (*Missione Tata*), “Bridge to Terabithia” (*Un ponte per Terabithia*), “Miracle” e “Invincible”.

Per Touchstone e Hollywood, Jacobson ha supervisionato i film di successo “Wild Hogs” (*Centauri da strapazzo*), “Step Up”, “Bringing Down the House” (*Un ciclone in casa*) e “Sweet Home Alabama” (*Tutta colpa dell’amore*).

Jacobson ha lavorato con un eclettico gruppo di registi, fra cui Chris Nolan in “The Prestige”; M. Night Shyamalan in “The Sixth Sense” (*Il sesto senso*), “Unbreakable”, “Signs” e “The Village”; Wes Anderson in “The Royal Tenenbaums” (*I Tenenbaum*) e “The Life Aquatic with Steve Zissou” (*La vita acquatica di Steve Zissou*) e con i fratelli Coen Brothers in “Ladykillers”.

Prima di unirsi alla Walt Disney Motion Picture Group, Jacobson è stata senior film executive presso la DreamWorks SKG, dove ha sviluppato il film “What Lies Beneath” (*Le verità nascoste*) e ha dato origine all’idea del primo film animato di DreamWorks, “Antz” (*Z la formica*).

Nel 1987 Jacobson ha lavorato per il dipartimento Disney Sunday Movie nel ruolo di story analyst. Nel 1988, Jacobson è passata alla Silver Pictures in veste di direttore dello sviluppo. In seguito è stata promossa capo dello sviluppo presso la MacDonald/Parkes Productions, prima di unirsi alla Universal.

Jacobson è membro del consiglio direttivo della Wildwood School e partecipa attivamente a One Voice Movement, the Women in Film Mentorship Program, Feminist Majority Foundation e nella Jewish Federation. Si è

laureata presso la Brown University e attualmente vive a Brentwood con la sua compagna Jennifer e i loro tre bambini, Noah, Josie e William.

BRAD SIMPSON (Produttore) è produttore cinematografico e socio di Apparatus, una società a Los Angeles, da lui fondata insieme a Marc Forster nel 2008.

Simpson ha iniziato la sua carriera presso la Killer Films, una società di produzione indipendente di New York, in cui è stato executive e produttore dal 1996 al 2003. Presso la Apparatus Simpson ha coprodotto “Far From Heaven” (*Lontano dal paradiso*), nominato a quattro Academy Awards® e a tre Golden Globe® Awards. Nel 2002 “Far From Heaven” (*Lontano dal paradiso*) è stato selezionato in concorso nei festival di Venezia, Toronto e New York, ed è apparso in oltre 100 classifiche mondiali dei migliori dieci film dell’anno. Simpson è stato produttore associato nell’apprezzato film di Kim Peirce “Boys Don’t Cry”, che è valso a Hillary Swank l’Oscar e il Golden Globe come Migliore Attrice. Anche “Boys Don’t Cry” è stato presentato nei festival di Venezia, Toronto e New York.

Ha prodotto inoltre “Party Monster”, presentato in concorso al Sundance Film Festival 2003 e fuori concorso al Festival di Berlino dello stesso anno. Simpson è stato coprodotto di “Home at the End of the World” (*Una casa alla fine del mondo*) nonché produttore associato di “Camp”, in concorso al Sundance Film Festival 2003. Presso la Killer Films, Simpson ha sviluppato “Velvet Goldmine”, “Hedwig and the Angry Inch” (Hedwig – la diva con qualcosa in più), “Happiness” e “One Hour Photo”.

Dal 2003 al 2007 Simpson è stato Presidente di Appian Way, la società di produzione di Leonardo DiCaprio. Con la Appian, Simpson ha contribuito a definire l’accordo di produzione della società con Warner Bros. e ha curato lo sviluppo di un listino di film per DiCaprio.

Nel 2008 Simpson ha dato vita alla società Apparatus insieme al regista Marc Forster (“Monster’s Ball”, “Neverland – un sogno per la vita”). Il primo film a soggetto di Apparatus, “Machine Gun Preacher”, sarà distribuito da Lionsgate

quest'anno.

Simpson si è laureato con lode in Semiotica presso la Brown University. Fa parte del consiglio direttivo di 826LA, una associazione non-profit che si occupa dell'insegnamento della scrittura creativa ai ragazzi socialmente svantaggiati. E' originario di Little Rock, Arkansas.

JEFF KINNEY (Produttore esecutivo), nel 2009 è stato nominato da *Time Magazine* fra le 100 persone più potenti del mondo. Oggi, a soli tre anni dalla pubblicazione del primo libro della serie di Kinney *Diary of a Wimpy Kid (Diario di una schiappa)*, ne esistono 43 milioni di copie e traduzioni in 37 lingue.

All'inizio degli anni 90, mentre si trovava all'Università del Maryland, Kinney curava una striscia a fumetti dal titolo "Igdoof", pubblicata nel giornale del campus. Tuttavia, dopo il college, l'emergente fumettista non riuscì a far pubblicare "Igdoof", perciò decise, nel 1998, di iniziare a trascrivere le proprie idee in *Diary of a Wimpy Kid*, che sperava di trasformare in un libro per adulti. Ha lavorato al libro per sei anni prima di pubblicarlo online su Funbrain.com. Ad oggi la versione online ha ricevuto oltre 100 milioni di visite e viene letta da circa 70000 ragazzi al giorno.

Nel 2006 Kinney ha firmato un accordo con l'editore Harry N. Abrams per trasformare *Diary of a Wimpy Kid* in una serie stampata. Tutti e cinque i libri -- *Diary of a Wimpy Kid (Diario di una schiappa - Aprile 2007)*, *Diary of a Wimpy Kid: Rodrick Rules (Diario di una schiappa - la legge dei più grandi - Gennaio 2008)*, *Diary of a Wimpy Kid: The Last Straw (Diario di una schiappa - ora basta! - Gennaio 2009)*, *Diary of a Wimpy Kid: Dog Days (Diario di una schiappa - vita da cani - Ottobre 2009)*, *Diary of a Wimpy Kid: The Ugly Truth* (Novembre 2010) -- hanno spesso scalato le vette delle classifiche letterarie. Il quarto libro è stato numero 1 su Amazon.com e BN.com ancora prima di venire pubblicato, e la serie ha occupato i primi posti della classifica dei libri per l'infanzia selezionati dal *New York Times*.

Kinney continua a lavorare full-time come direttore creativo e produttore

esecutivo di Poptropica.com, un mondo virtuale per ragazzi. Vive nel sud del Massachusetts con sua moglie e i loro due figli.

JACK GREEN, ASC (Direttore della Fotografia) ha ricevuto una candidatura all'Oscar® per il suo lavoro in "Unforgiven" (*Gli spietati*) di Clint Eastwood che è valso una nomination al BAFTA. E' stato nominato nella categoria Outstanding Achievement by the American Society of Cinematographers per "The Bridges of Madison County" (*I ponti di Madison County*) di Eastwood e il Premio Tecnico del Festival di Cannes per "Bird".

Green ha collaborato con Eastwood per oltre dieci anni, esordendo nel suo primo grande film a soggetto, il dramma militare del 1986 "Heartbreak Ridge" (*Gunny*). Altre collaborazioni fra i due riguardano: "White Hunter Black Heart" (*Cacciatore bianco, cuore nero*), "The Rookie" (*The Rookie – un sogno, una vittoria*), "A Perfect World" (*Un mondo perfetto*), "Absolute Power" (*Potere assoluto*), "Midnight in the Garden of Good and Evil" (*Mezzanotte nel giardino del bene e del male*), "True Crime" (*Fino a prova contraria*), "Space Cowboys", "Pink Cadillac", "The Dead Pool" (*Scommessa con la morte*) e il documentario "Eastwood on Eastwood".

Fra i recenti credits di Green: "Hot Tub Time Machine" (*Un tuffo nel passato*), "Are We Done Yet", "Zoom", "Click", "Serenity", "The 40 Year-Old Virgin" (*40 anni vergine*), "Against the Ropes", "50 First Dates" (*50 volte il primo bacio*), "Secondhand Lions", "A Man Apart" (*Il risolutore*), "Golden Dreams" e "Pretty When You Cry". Altri suoi film comprendono: "Girl, Interrupted" (*Ragazze interrotte*) "Speed 2: Cruise Control" (*Speed 2 – senza limiti*), "Twister", "The Net", "Bad Company", "Rookie of the Year", "Love Crimes", "Deceived", "Race for Glory" e "Like Father, Like Son".

BRENT THOMAS (Scenografia) ha curato il design della recente commedia familiare "Ramona and Beezus", nonché di "Mad Money", "Catch and Release", "Dreamer" e "Walking Tall".

Thomas ha lavorato per una serie di apprezzati progetti televisivi, fra cui i telefilm "Door to Door", "The Baby Dance", "You Know My Name" e "Captains Courageous". Thomas è stato premiato dallo Houston International Film Festival e dal Columbus International Film Festival per "Passage", un film sperimentale da lui prodotto e diretto. Inoltre Thomas lavora da sempre come designer sui set teatrali e tecnico delle luci.

WENDY GREENE BRICMONT, A.C.E. (Montaggio) ha ricevuto un BAFTA Award per "Annie Hall", il suo primo film come montatrice. Recentemente ha lavorato con Thor Freudenthal nel suo film di esordio "Hotel for Dogs" (*Hotel Bau*), nonché in "Mad Money" e "I Think I Love My Wife". Altri suoi credits comprendono: "Mean Girls", "Herbie Fully Loaded" (*Herbie – il supermaggolino*), "Evolution," "My First Mister," "Six Days, Seven Nights" (*Sei giorni sette notti*) "My Girl," "Father's Day," "Junior," "Kindergarten Cop" (*Un poliziotto alle elementary*) "My Super Ex-Girlfriend" (*La mia super ex ragazza*) "The Sweetest Thing" (*La cosa più dolce*), "My Girl 2" (*Il mio primo bacio*), "Light It Up" (*Una voce per gridare*), "Surrender", "Calendar Girl" e "The Clan Of The Cave Bear" (*Cro Magnon odissea nella preistoria*). I suoi credits televisivi comprendono: "Amazing Stories" e "Perfect Witness".

MONIQUE PRUDHOMME (Costumi) ha ricevuto una candidatura all' Academy Award e una al Costume Designers Guild (CDG) Award per il suo lavoro nel film fantasy di Terry Gilliam "The Imaginarium of Doctor Parnassus" (*Parnassus – l'uomo che voleva ingannare il diavolo*) che gli è valso un Satellite Award. Per "Juno" Prudhomme ha ricevuto una nomination al CDG Award. Altri suoi credits televisivi comprendono "The Fog" (2005), "Best in Show", "Fierce People" e "The Lizzie McGuire Movie". E' stata costumista nella recente serie televisiva "Defying Gravity" e ha lavorato in numerosi film per la TV.

ETHAN SMITH (Co-Produttore) ha co-prodotto i film “W” (di Oliver Stone), “First Born” e “SherryBaby”. I suoi credits televisivi comprendono la produzione della serie “The Nine”, in onda su ABC-TV.

THEODORE SHAPIRO (Musica) recentemente ha curato i seguenti progetti: “Jennifer’s Body” (con Stephen Barton), “Year One”, “I Love You, Man”, “Marley & Me” (*Io e Marley*), “The Devil Wears Prada” (*Il diavolo veste Prada*) “Tropic Thunder”, “Semi-Pro”, “You, Me and Dupree” (*Io, tu e Dupree*) e “Blades of Glory” (*Due pattini per la gloria*). Gli altri suoi numerosi credits comprendono: “Idiocracy”, “Dodgeball: A True Underdog Story,” “Fun with Dick and Jane,” “The Baxter,” “Starsky & Hutch” and “Along Came Polly.” Previously, he worked on “View From the Top,” the smash hit comedy “Old School,” “Heist,” “State and Main” and the critically acclaimed “Girlfight.”

Shapiro won BMI Music Awards for his work on “The Devil Wears Prada,” “Blades of Glory,” “You, Me and Dupree,” “Dodgeball: A True Underdog Story” (*Palle al balzo – Dodgeball*), “Starsky & Hutch” e “Along Came Polly” (*E alla fine arriva Polly*).

Shapiro scrive anche musica per concerti. I suoi lavori sono stati eseguiti, fra l’altro, dalla Los Angeles Philharmonic e Seattle Symphony.